



## Verbale n. 3

---

### **PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C4 SSD M-FIL/04 PRESSO IL CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE APPLICATE (LM 78) DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI NICCOLO' CUSANO – TELEMATICA ROMA BANDITA CON D.R. N. 423/2022 E PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 10/05/2022**

Il giorno 24 ottobre 2022, alle ore 14.00, in modalità a distanza, si riunisce il Comitato per la selezione di cui all'oggetto, nominato con D.R. n. 471/2022 e composto da:

Prof. Paolo D'Angelo, presidente

Prof. Pietro Perconti

Prof. Stefano Catucci, segretario

Il Comitato risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Il Comitato si riunisce nuovamente il giorno 24 ottobre confermando i giudizi collegiali precedentemente espressi e limitandosi a indicare solo il candidato più idoneo a ricoprire la posizione oggetto del bando.

Per completezza procedurale, il Comitato riproduce qui, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel verbale n.1, quanto già elaborato in relazione alla valutazione del curriculum, delle pubblicazioni e dei titoli presentati dai candidati, per i quali ha proceduto all'elaborazione di un giudizio collegiale in base ai suddetti criteri.

**CANDIDATO: Andrea Baldini**

**Giudizio collegiale:**

Il candidato Andrea Baldini (1980), dotato del dottorato di ricerca in Filosofia (2019) conseguito presso la Temple University a Filadelfia nonché del dottorato in Text Sciences (Università di Siena, 2011), dal 2022 è Professore ordinario di filosofia presso la School of Liberal Arts, Alliance University a Bangalore, Karnataka, India. Dal 2019 è anche Delegate-at-Large dell'International Association for Aesthetics. Prima aveva ricoperto i ruoli di Professore associato d'estetica presso la School of Arts della Nanjing University, Direttore e fondatore del



NJU Center for Sino-Italian Cultural Studies nonché professore a contratto, in entrambi i casi a Nanjing, Jiangsu, PR China. È stato anche docente a contratto presso il China Institute dell'University of Dayton (Suzhou, Jiangsu, PR China) e International Postdoctoral Exchange Fellow presso l'Institute for Advanced Studies della Nanjing University. Nel 2022 ha conseguito l'Abilitazione come professore di II fascia in estetica (11C/4 - M-FIL.04), nonché l'Abilitazione come ordinario in arte e società nel sistema universitario norvegese. Ha vinto numerosi fondi competitivi di ricerca, tra cui anche la Fulbright Scholarship (2008-2013). Gli è stato conferito il premio Jiangsu Youth Friendship Envoy Jiangsu Provincial Government (2018), un riconoscimento che viene assegnato a chi ha contribuito in modo significativo all'internazionalizzazione del Jiangsu, in Cina. Ha al suo attivo 3 monografie che sono apparse presso case editrici di diversa rilevanza editoriale (Pisa: ETS; Leiden: Brill; Roma: Whole Train Press). Ha conseguito l'ASN per professore di seconda fascia nel 2022 nel SC 11/C4.

Gli articoli testimoniano una attività scientifica ben collocata internazionalmente, continua soltanto negli anni successivi al conseguimento del secondo titolo di dottorato ed anche dedicata a diversi argomenti, tutti quanti pertinenti per il campo di investigazione della presente procedura, per quanto tendenti a una sociologia dell'arte che indaga sulla relazione fra spontaneismo e ufficialità nello spazio pubblico. Le stesse considerazioni possono essere estese ai contributi che sono comparsi all'interno di volumi curati da altri colleghi, nonché nelle rimanenti pubblicazioni scientifiche. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni, molto spesso all'estero, in qualche caso anche come Keynote Speaker. Gli studi di Andrea Baldini si concentrano in modo fortemente prevalente, quanto alla loro originalità, nel campo della valutazione dell'esperienza della *street art*, alla quale sono dedicate 9 delle 12 pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso. Di maggiore apertura tematica le sue riflessioni sull'improvvisazione e sul suo ruolo nelle pratiche sociali, incluse alcune apparentemente lontane dalla stessa arte figurativa, come nel caso del rapporto con l'improvvisazione delle ricette di cucina (*Signature (and) Dishes: Spontaneity and Imperfection in Cooking and Graffiti Writing*).

**CANDIDATO: Guido Luciano Carlo Brivio Gabutti di Bestagno**

**Giudizio collegiale:**

Il candidato Guido Luciano Carlo Brivio Gabutti di Bestagno (1971), conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia ed Ermeneutica Filosofica presso l'Università degli Studi di Torino (2005), ha beneficiato di una borsa di studio post-lauream, Université de Genève, Faculté des Lettres (École du XVIème siècle; chaire d'Historire des religions, 1998-1999) e in coda al dottorato ha svolto un periodo di ricerca all'estero, in Francia (2004), frequentando l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales e il Collège International de Philosophie. L'attività didattica è iniziata con seminari e lezioni presso corsi dell'Università di Torino fra il 2004 e il 2010, nonché fra il 2012 e il momento attuale. In quest'ultimo periodo, sempre nella stessa Università, è stato assegnista per 6 anni e in seguito destinatario di una borsa di ricerca. È stato membro



del comitato scientifico della rivista “Psiche” e fa tuttora parte del comitato di redazione della rivista di Ermeneutica e Critica Filosofia “Tropos”. Ampia la sua attività in ambito divulgativo, con — fra l’altro — una costante collaborazione alle conferenze del Circolo dei Lettori di Torino, iniziative dedicate alle scuole e formazione personale nell’ambito della Consulenza Filosofica. Più esigue nel tempo le attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali di carattere scientifico, presentate dal candidato congiuntamente a quelle divulgative. Ha conseguito l’ASN per professore di seconda fascia nel 2018 nel SC 11/C4.

Ai fini del concorso presenta 12 pubblicazioni, di cui: 4 monografie (due delle quali testi in realtà brevi in triplice lingua: italiano, francese, inglese), 5 articoli in rivista (di cui una in classe A) e 3 capitoli in libro. La produzione di tali pubblicazioni è divisa in due periodi: il primo dal 2003 al 2007, anni nei quali il candidato licenzia 5 delle 12 pubblicazioni presentate, e dal 2014 al 2020, periodo al quale appartengono le altre 7, comprese le 4 monografie. Il tema dell’immagine e dello sguardo, in relazione con aspetti sia filosofici sia psicoanalitici, è al centro dei suoi interessi, ma soprattutto il riemergere nell’attualità di figure del mito (Afrodite, Narciso, Orfeo) che compaiono già nei titoli delle tesi di laurea e di dottorato, ripresentandosi come una fonte ricorrente fino alle pubblicazioni recenti. Con aspetti di originalità in particolare in una lettura filosofico-ermeneutica di Thomas Bernhard (2006), e di rigore soprattutto in un testo per lui fondativo come *Paradossi di Afrodite* (2017, tema già oggetto di un saggio del 2006), nell’insieme le pubblicazioni presentate dal candidato per la valutazione appaiono di qualità e impegno eterogenei, passando da testi più corposi e di carattere più propriamente scientifico ad altri di dimensioni contenute oppure di libera riflessione saggistica e di esercizio su idee preformate, come per esempio quella derridiana di “verità in pittura”.

**CANDIDATO : Gianluca Consoli**  
**Giudizio collegiale:**

Il candidato Gianluca Consoli (1974) è dirigente scolastico dopo essere stato docente di Storia e Filosofia nei Licei. Dal 2017 collabora con il Dipartimento di Psicologia dell’Università di Roma “La Sapienza” tenendo lezioni e seminari e svolgendo attività di tutorato. Ha collaborato a lungo con il CNR presso l’“Istituto di Psicologia” (oggi “Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione”). Ha conseguito tre dottorati di ricerca, due in ambito filosofico e uno in Scienze cognitive. L’estetica è sempre stata al centro della sua attività di ricerca e di docenza, con un netto orientamento verso le scienze cognitive rafforzato da esperienze applicative e laboratoriali. Ha partecipato a convegni internazionali di estetica e di scienze cognitive. È membro dell’Associazione Italiana di Scienze Cognitive e della Società Italiana di Estetica, è stato parte dell’*editorial board* della collana *Sensibilia* e della rivista «Aisthesis», e *reviewer* per tre riviste internazionali, tra le quali il «Journal of Aesthetics and Art Criticism». Nel 2018 ha ricevuto un premio dall’Associazione Italiana di Scienze Cognitive. Ha conseguito l’ASN per professore di seconda fascia nel 2013 e nel 2019 nel SC 11/C4.



Presenta 2 monografie in lingua italiana, la più recente delle quali pubblicata da importante editore nazionale, e 10 articoli in rivista (tutti in inglese) apparsi su periodici, nazionali e internazionali, di grande rilievo per le scienze cognitive e per l'estetica (3 in riviste di fascia A pertinenti il settore). La monografia *Estetica e scienze cognitive* è un lavoro di grande impegno e originalità, che affronta tutti i principali problemi dell'estetica (esperienza estetica, giudizio estetico, emozioni estetiche) con le strumentazioni delle scienze cognitive, giungendo a risultati di grande originalità e portata per la disciplina estetica. Originale e metodologicamente rigorosa è anche l'altra monografia presentata, pur pubblicata in sede editoriale locale, in cui i problemi estetici vengono affrontati dal punto di vista dell'epistemologia e dell'intelligenza artificiale. I dieci saggi in rivista affrontano con taglio innovativo e rigore un ampio spettro di problemi dell'estetica: il ruolo dell'*embodied simulation*; la natura della finzione e il ruolo della narrazione anche in chiave evolucionistica; la natura delle emozioni estetiche; il valore estetico, la creatività e il piacere estetico. La caratteristica saliente dei lavori del candidato, e la chiave della loro importanza e originalità, è data dal fatto che le risorse, anche sperimentali, delle scienze cognitive e delle neuroscienze vengono messe al servizio di un ripensamento delle categorie fondamentali dell'estetica filosofica, compito nel quale il candidato mostra la propria competenza e approfondita preparazione su entrambi i versanti.

L'esame della produzione scientifica del candidato dimostra una notevole continuità di impegno e coerenza nelle tematiche trattate, nella quasi totalità rivolte a valorizzare l'apporto delle scienze cognitive all'estetica in una dimensione teorico-applicativa.

**CANDIDATO: Paolo Euron**

**Giudizio collegiale:**

Il candidato Paolo Euron (1965), dotato del titolo di Dottorato in Filosofia (Estetica) presso l'Università di Bologna, è dal 2020 Instructor in Social Studies, EIU – European International University – Bangkok / Paris. È stato anche Lecturer di “Aesthetics for Architecture and Design” presso la Faculty of Architecture, Chulalongkorn University, Bangkok, nonché Assistant Professor of Italian e prima ancora Lecturer presso la stessa Università. Nel 2013 ha acquisito l'Abilitazione Nazionale di Professore Associato di Estetica e Filosofia dei Linguaggi. Per diversi anni è stato professore a contratto presso l'Università degli Studi di Torino. Nel 2001 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione nelle scuole secondarie.

È autore di 3 monografie, una delle quali in inglese, dedicate ad argomenti pertinenti la procedura in questione, alcune delle quali con una collocazione editoriale di modesta circolazione ed altre, come *Aesthetics, Theory and Interpretation of the Literary Work* (Brill, Leiden-Boston), di significativa circolazione internazionale, mentre 2 sono i capitoli di libro in collocazione editoriale 1 nazionale e 1 locale, e 7 gli articoli (di cui 2 in riviste di fascia A e 2 in riviste di fascia A pertinenti ad altre aree disciplinari), parte in italiano e parte in inglese, a testimonianza di una produzione scientifica complessivamente di rilevante collocazione editoriale, nonché diversificata dal punto di vista degli argomenti studiati e delle discipline



toccate. Anche i diversi soggiorni di ricerca (Vienna, Leonberg, Colonia, Stoccarda, etc.) all'estero rivelano la forte attitudine di Paolo Euron a frequentare gli ambienti della ricerca scientifica internazionale. Il suo profilo evidenzia un ricercatore capace ed originale, in grado di evidenziare in modo costruttivo anche le intersezioni teoriche perspicue tra i vari ambiti di ricerca. Il volume intitolato *Aesthetics, Theory of Interpretation and the Literary Work* è una storia dell'estetica sotto il profilo della teoria dell'arte e della teoria letteraria. A fronte di una *scholarship* solida nei problemi classici della disciplina, si rileva anche una particolare attenzione a prendere in considerazione gli aspetti più tempestivi dell'analisi estetica e del mondo contemporaneo, come nel caso del saggio *Uncanny Beauty: Aesthetics of Companionship, Love, and Sex Robots*. Nel complesso, si tratta di uno studioso preparato, originale nei risultati di ricerca e con un forte orientamento internazionale, se pur si rilevano aspetti di discontinuità produttiva che si compensa solo negli anni più recenti.

**CANDIDATO: Raoul Kirchmayr**

**Giudizio collegiale:**

Il candidato Raoul Kirchmayr (1968) è docente di ruolo di Storia e Filosofia nei Licei. Ha conseguito due dottorati di ricerca, uno italiano in Filosofia e uno francese in Arti Plastiche/Estetica. Ha ottenuto due abilitazioni nazionali, una in Filosofia Teoretica e una (nel 2013) in Estetica e filosofia dei linguaggi. È membro del comitato di redazione della rivista «Aut-Aut», *editorial consultant* della casa editrice Asterios, e membro del comitato di redazione di altre due riviste solo parzialmente filosofiche. In passato è stato vicedirettore del «Bollettino di studi sartriani» ed ha svolto attività di referaggio per altre riviste. È socio della Società Italiana di Estetica e della Società filosofica italiana. Ha partecipato a un gran numero di convegni e seminari, e ha svolto un'intensa attività di organizzazione culturale e di terza missione. Ha al suo attivo una lunga attività di insegnamento in qualità di professore a contratto, sia nell'ambito dell'estetica sia in altre discipline, presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura, quello di Scienze Mediche, quello di Lettere e Filosofia, sempre dell'Università di Trieste. Tale attività di insegnamento si è svolta in parte nell'ambito dell'Estetica, in parte in altri settori scientifico-disciplinari.

Il candidato presenta 3 monografie delle quali solo la terza pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare oggetto del bando: infatti sia la prima, dedicata all'esperienza del dono che la seconda, una introduzione alla filosofia di Merleau-Ponty, hanno un taglio decisamente teoretico piuttosto che estetico, a differenza della terza, *Passioni del visibile*. Le prime due hanno sede editoriale presso case editrici locali legate all'università, mentre la terza è pubblicata da un editore nazionale minore.

Le altre pubblicazioni sono 8 articoli, dei quali 7 in riviste di fascia A e un capitolo di libro in collana editoriale nazionale. Il saggio 4 è uno studio teoretico sul contributo di Pasolini al mito di Edipo, condotto attraverso un confronto con il pensiero di Foucault, mentre il 6 è dedicato a Freud. Pienamente centrati sull'estetica sono l'articolo 7, un lodevole contributo all'estetica dell'immagine sulla base di un confronto tra Freud e Warburg, l'articolo *L'arte*



dell' 'espacement', che è uno studio condotto applicando all'architettura e all'urbanistica l'ottica decostruzionista. L'articolo 10 è una ricognizione teoretica dell'influsso di Nietzsche su Walter Benjamin quanto alla concezione della storia. L'articolo 8 è una riconsiderazione teoretica dell'idea della "morte dell'arte". I saggi 5 e 11 riguardano ancora Warburg e Benjamin, mentre il 12 è un saggio critico-letterario su Thomas Bernhard. La sede editoriale dei saggi è comunque prestigiosa anche se la maggior parte di essi appare in una rivista di Fascia A della quale il candidato è redattore.

In generale l'attività di ricerca del candidato appare intensa e continua nel tempo, ma segnata da un'impostazione storico-ermeneutica molto pronunciata e finora non aperta a sviluppi applicativi.

**CANDIDATO: Stefano Oliva**

**Giudizio collegiale:**

Il candidato Stefano Oliva (1986) ha conseguito il dottorato di ricerca in Italia (Università di Roma Tre); ha svolto attività didattica in Italia come professore a contratto presso il Pontificio Ateneo S. Anselmo e il Quasar Institute for Advanced Design di Roma (2018-2021); per 3 anni (2016-2019) è stato assegnista dell'Università di Roma Tre ed è ricercatore a contratto autonomo presso Centro di Ricerca DISF, Pontificia Università della Santa Croce – Roma (2020-2021), ha svolto due brevi periodi di studio all'estero con borsa (2017, Université Paris 1, Paris; 2019, Paul Sacher Stiftung, Basel); ha organizzato 9 convegni e seminari, nazionali e internazionali, e ha tenuto 41 interventi e relazioni a convegni in Italia e all'estero, in inglese, italiano e francese.

Per le 12 pubblicazioni previste dal bando il candidato presenta: 3 monografie in italiano in collane nazionali, 7 articoli in rivista di fascia A per il SSD M-FIL/04 (1 dei quali in inglese con co-autore), 2 contributi a volumi (dei quali 1 in inglese in collana editoriale nazionale a diffusione internazionale e 1 in italiano in collana editoriale nazionale). Nel 2018, ha ottenuto l'Abilitazione scientifica a professore di seconda fascia di SC 11/C4 Estetica e Filosofia dei linguaggi. Fa parte delle redazioni di: «RIFL – Rivista Italiana di Filosofia del Linguaggio», dell'«International Lexicon of Aesthetics», di «Lebenswelt. Aesthetics and Philosophy of Experience» e di «L'Inconscio. Rivista di filosofia e psicoanalisi». L'attività di ricerca del candidato, oltre che all'estetica, con particolare attenzione alla filosofia della musica, si è rivolta alla filosofia del linguaggio, anche nei suoi risvolti di ordine religioso, nonché alla psicoanalisi. Nell'insieme il candidato Stefano Oliva dimostra una spiccata capacità di lavorare sulle intersezioni fra ambiti disciplinari diversi: estetica (in particolare musicale), filosofia del linguaggio, psicoanalisi e temi legati alla riflessione sull'esperienza religiosa, mentre nel testo più recente in via di pubblicazione presso una rivista di fascia A del settore (*Nel grembo del linguaggio*) ha manifestato un'ulteriore apertura verso le forme grafiche e visive del linguaggio. Il suo è il profilo di un ricercatore solido, già maturo e di buona qualità, con punte di originalità specie nelle analisi sui rapporti tra Wittgenstein e la musica da un lato, sulla dimensione sia



laica sia religiosa del sentimento mistico dall'altro. Il quadro che ne emerge è quello di uno studioso aperto a più ambiti ma che è capace di coglierne le intersezioni con rigore e chiarezza del percorso complessivo. L'attività di ricerca del candidato Stefano Oliva mostra continuità e consistenza.

Il Comitato, conclusa la valutazione del curriculum, delle pubblicazioni e dei titoli presentati dai candidati e sulla base del giudizio collegiale formulato, individua il seguente candidato come il più idoneo a soddisfare le esigenze scientifiche e didattiche per la copertura di n.1 posto di Professore di seconda fascia per il Settore concorsuale 11/C4 SSD M-FIL/04 presso il Corso di studio magistrale in Scienze Filosofiche Applicate:

## **Gianluca Consoli**

La seduta è tolta alle ore 14.30 e il Comitato si riconvoca in successione in modalità a distanza per la prosecuzione dei lavori.

Letto approvato e sottoscritto.

Roma, 24 ottobre 2022

Il Comitato di selezione

Prof. Paolo D'Angelo, presidente  
Prof. Pietro Perconti  
Prof. Stefano Catucci, segretario